

# rifiutiZer

in unione

#riduco #recupero #riuso



## GUIDA DEL PARTECIPANTE SCENARIO WORKSHOP

**EASW**

*(European Awareness Scenario Workshop method)*

Quali azioni per uno scenario 2020 sostenibile ed efficiente nella raccolta dei rifiuti urbani nel territorio dell'Unione Savena-Idice?

**Monterenzio, 5-6 Maggio 2017**

**Sede comunale**

**Percorso partecipativo**  
sul nuovo servizio di raccolta dei rifiuti urbani  
e sulla tariffazione puntuale

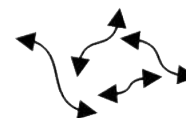


**Regione Emilia-Romagna**

percorso partecipativo realizzato con il contributo della LR 3/2010

**COMUNITA' INTERATTIVE**  
**Officina per la partecipazione**

soggetto affidatario della gestione e facilitazione del percorso partecipativo



# INDICE

- Un nuovo servizio di raccolta dei rifiuti e una nuova tariffazione puntuale nel territorio dell'Unione dei Comuni Savena-Idice .....	1
- Il percorso partecipativo Rifiuti Zero in Unione e gli impegni dei Comuni dell'Unione Savena-Idice .....	2
- <i>Scenario workshop</i> per uno scenario 2020 sostenibile nella raccolta dei rifiuti sul territorio dell'Unione dei Comuni Savena-Idice .....	3
- Gli obiettivi per uno scenario 2020 sostenibile, le misure di prevenzione e le azioni incentivate .....	6
- Lo Scenario attuale della raccolta dei rifiuti nei Comuni dell'Unione Savena-Idice .....	7
- Coinvolgimento delle realtà organizzate del territorio: il Tavolo di Negoziazione Rifiuti Zero in Unione .....	8
- Quadro condiviso del Tavolo di Negoziazione .....	9
- Glossario .....	12



## Un nuovo servizio di raccolta dei rifiuti e una nuova tariffazione puntuale nel territorio dell'Unione dei Comuni Savena-Idice

Lo scenario workshop sul **nuovo servizio di raccolta dei rifiuti e sulla nuova tariffazione puntuale** è inserito in un percorso partecipativo (Rifiuti Zero in Unione #riduco #recupero #riuso) promosso dall'Unione dei Comuni Savena Idice, con i Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro, grazie al sostegno della Regione Emilia Romagna (Lr. 3/2010). Questo percorso partecipativo vuole rappresentare uno strumento di **coinvolgimento attivo del territorio** nelle scelte che riguardano la **pianificazione del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti e della nuova tariffazione puntuale**. **Iniziamo con il capire bene l'oggetto del percorso partecipativo.**

### Quali saranno gli elementi più importanti del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti?

- Il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti sarà attivato su un territorio **sovra comunale** definito **“bacino di affidamento del servizio della provincia di Bologna”**, comprensivo dei 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice e di gran parte dei Comuni della provincia di Bologna. Includerà la raccolta del rifiuto residuo (“indifferenziato”) e dei rifiuti differenziati urbani e assimilati.
- Il servizio di raccolta dei rifiuti **verrà affidato ad un unico gestore, tramite bando di gara** (entro il 2017). Il gestore che avrà vinto la gara, successivamente potrà affidare in sub appalto una parte del servizio nel rispetto del Capitolato d'appalto sul servizio e dello schema di contratto firmato.
- Il nuovo servizio prevedrà un **sistema di raccolta del rifiuto residuo (“indifferenziato”) che permetta l'identificazione del soggetto che lo produce**: nucleo familiare, condominio, azienda, ecc... L'identificazione è necessaria al fine di quantificare il rifiuto prodotto da ogni utente, e attivare in maniera graduale il sistema di **tariffazione puntuale**.

### Quali sono gli elementi più importanti della nuova tariffazione puntuale?

- **La nuova tariffazione puntuale** dovrà essere **calcolata in maniera puntuale, e quindi in base a quanto rifiuto produce l'utente**. Il passaggio da calcolo parametrico – in base alla dimensione del nucleo familiare, ai mq di superficie utilizzata, alla categoria di attività, ecc... - a calcolo puntuale, avverrà in maniera graduale entro il 2020.
- La nuova tariffazione puntuale dovrà essere applicata sia nei Comuni dove è presente la **TARI** (tassa comunale riscossa e gestita dal Comune), sia nei Comuni dove sarà presente la **TARIP** (tariffa-corrispettivo riscossa dal gestore del servizio).
- La **tariffazione puntuale continua ad essere disciplinata dai singoli Comuni** tramite Regolamenti comunali, Bilanci Comunali, Piano Economici Finanziari comunali. Tuttavia sono previste dalle “Linee guida regionali per l'applicazione della tariffazione puntuale” e l'identificazione di un **bacino tariffario non più comunale** (processo ancora in via di definizione).

## Il percorso partecipativo Rifiuti Zero in Unione e gli impegni dei Comuni dell'Unione Savena-Idice

Attualmente i 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice si stanno impegnando ad adottare/consolidare i seguenti strumenti sul tema dei rifiuti:

- **Nuovo servizio di raccolta dei rifiuti urbani nei 5 Comuni** affidato con gara d'appalto entro il 2017, ad un **gestore unico per tutto il "bacino di affidamento del servizio della provincia di Bologna"**.
- **Una nuova tariffazione puntuale che copra i costi del servizio** e che sia **calcolata con modalità puntuali**.
- Un **sistema di raccolta dei rifiuti urbani** adatto al raggiungimento al 2020 degli obiettivi fissati dalla Legge regionale a sostegno dell'Economia Circolare, e adatto a **misurare i rifiuti prodotti dai singoli utenti**.
- Politiche di sensibilizzazione, promozione e controllo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.
- **Gestione locale dei rifiuti vegetali e ramaglie da potature**, e migliore gestione delle **stazioni ecologiche**.

**I 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice condividono la necessità e volontà di attivare tali strumenti INSIEME, adottando strategie e azioni omogenee nei 5 territori comunali.** Per questo motivo hanno deciso di attivare a livello di Unione dei Comuni, il percorso partecipativo "Rifiuti Zero in Unione #riduco #recupero #riuso". Obiettivo finale del percorso è la **definizione di un documento di proposta partecipata** che contenga proposte condivise da cittadini (singoli e organizzati) sulla pianificazione nel territorio dell'Unione Savena-Idice del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti e **sulle azioni locali da attivare** per raggiungere gli obiettivi della Lr al 2020.

**Il percorso partecipativo ha previsto:**

- La costituzione di un **Tavolo di Negoziazione** composto da enti e realtà organizzate del territorio ([si veda pag. 8 della Guida](#)), con il ruolo **di definire un Documento di Proposta Partecipata** per il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti.
- L'avvio di un **Gruppo di progetto intercomunale**, composto dagli Uffici Tributi e Uffici Ambiente delle 5 strutture comunali, con la funzione di approfondire le questioni discusse al Tavolo e valutarne l'effettiva fattibilità in relazione al contesto locale.
- **Pali dell'ascolto** in ogni Comune dell'Unione Savena-Idice con attività di informazione e ascolto rivolte a cittadini e attività commerciali del territorio.
- **Seminario informativo** con Comuni virtuosi e modelli di compostaggio di comunità
- **Scenario Workshop/EASW** per definire azioni locali da attivare per il raggiungimento degli obiettivi al 2020.
- **Laboratorio di compostaggio con gli studenti** dell'Istituto per l'Agricoltura e l'Ambiente L. Noè di Loiano.
- **Festa finale** di chiusura del percorso con gli interventi delle 5 Amministrazioni comunali sugli impegni che si assumono rispetto al Documento di Proposta Partecipata.

## Scenario workshop per uno scenario 2020 sostenibile nella raccolta dei rifiuti sul territorio dell'Unione dei Comuni Savena-Idice

Lo scenario workshop al quale partecipi è organizzato con la tecnica European Awareness Scenario Workshop® (EASW) che prevede il coinvolgimento su tematiche ambientali territoriali di cinque principali categorie sociali di una stessa comunità locale: **associazioni, cittadini, amministratori-politici, tecnici-esperti, commercianti-imprenditori**. I partecipanti sono invitati a scambiarsi opinioni, sviluppare visioni e proporre azioni per raggiungere obiettivi e realizzare interventi strategici per il territorio in cui vivono. Lo scenario workshop si articola in due giorni:

- 1° Giorno (4 Maggio per i commercianti/imprese; 5 Maggio per tutti gli altri):  
**VISIONE dello scenario 2020 sostenibile**
- 2° GIORNO (6 Maggio per tutti):  
**PROPOSTA di Azioni** per realizzare le strategie che accomunano le visioni definite nel 1°giorno.

Le Azioni proposte dal Workshop, condivise dal Tavolo di Negoziazione, saranno integrate nel Quadro Condiviso ([si veda pag. 9-10-11 della Guida](#)). Tutte le proposte di Azioni saranno comunque **allegate al Documento di Proposta Partecipata che sarà sottoposto alle 5 Amministrazioni comunali dell'Unione dei Comuni Savena-Idice**, in visione del nuovo contratto di servizio per la raccolta dei rifiuti e della nuova tariffazione puntuale che i Comuni dovranno adottare. Le Azioni proposte dal Scenario Workshop potranno essere attivate da qualsiasi attore/soggetto del territorio, e utilizzate per partecipare a bandi per contributi a Comuni che attivano strategie per la prevenzione e riduzione dei rifiuti (bandi pubblicati da Atersir).



## 1°GIORNO DI SCENARIO WORKSHOP: VISIONE DELLO SCENARIO 2020 SOSTENIBILE

Immaginiamo che nel 2020 tutto il territorio dell'Unione dei Comuni Savena Idice abbia effettivamente raggiunto i seguenti obiettivi di sostenibilità previsti dalla Legge regionale n. 16/2015 e dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti ([per approfondimenti si veda pag. 6 della Guida](#)).

1. Sistema di raccolta che misura i rifiuti residui, associato a tariffazione puntuale
2. Produzione di rifiuti non inviati a riciclo entro kg 150 pro capite/residente
3. Raccolta differenziata al 65% nei Comuni di Pianoro, Loiano, Montereenzio, Monghidoro, al 79% nel Comune di Ozzano dell'Emilia.

Per una visione dello **scenario attuale** nel territorio dell'Unione dei Comuni Savena Idice, [si veda la Guida a pag. 7](#).

### Discussione per gruppi omogenei (1 h e ½)

Ogni gruppo descriverà questo scenario 2020 sostenibile, specificando per ognuno dei 3 precedenti ambiti:

- Le **caratteristiche dello scenario**: in cosa è migliore e in cosa è peggiore dello scenario attuale? Quali opportunità ha generato? Quali criticità?
- Le **condizioni che hanno permesso questo scenario**: quali strategie/azioni hanno permesso di realizzare questo scenario? Qual è il ruolo delle tecnologie, delle scelte di sistema (Regione, Atersir, Comune, ecc...), degli stili di vita?

Dalle cinque differenti visioni prodotte dai gruppi omogenei, si individuano le **strategie comuni trasversali** al fine di definire una *Visione comune di sostenibilità che darà l'avvio alla seconda sessione dello Scenario Workshop*.

### Esempi di sistemi di raccolta che misurano i rifiuti residui prodotti dall'utente



CALOTTA per raccolte con cassonetti stradali



## 2°GIORNO DI SCENARIO WORKSHOP: PROPOSTE DI AZIONI PER REALIZZARE LE STRATEGIE DELLA VISIONE COMUNE

Nella seconda giornata dello Scenario Workshop vengono inizialmente descritte le visioni dello scenario definite dai 5 gruppi omogenei e le strategie comuni emerse, per poi passare alla formulazione di **proposte operative** da intraprendere per realizzarle. Per ogni strategia viene attivato un gruppo di discussione, ed i partecipanti scelgono autonomamente in quale gruppo inserirsi.

### **Discussione per gruppi misti (1 h ½)**

Per ogni strategia dovrà essere definita una **lista di azioni** che contenga:

- 1.Descrizione della azione.
2. Come attivare la proposta, con quali risorse umane e finanziarie.
- 3.Qualì sono gli attori necessari per realizzare l'azione (sono presenti nel gruppo?).  
*Identificazione di eventuali partecipanti che si propongano come riferimento per portare avanti un'azione specifica autonomamente o all'interno del Gruppo di monitoraggio di Rifiuti Zero in Unione.*

***Nella elaborazione delle azioni, vi proponiamo di valutare le proposte del Quadro Condiviso definite dal Tavolo di Negoziazione ([si vedano le pag. 9-10-11 della Guida](#)).***

Potrebbe trattarsi anche di azioni molto semplici, che richiedono però il sostegno di tutta la Comunità. L'EASW ha infatti tra i suoi obiettivi non solo di attivare azioni ma anche consapevolezza (awareness) del ruolo che ha sia l'individuo che la collettività nella realizzazione degli scenari futuri.



## Gli obiettivi per uno scenario 2020 sostenibile, le misure di prevenzione e le azioni incentivate

La **Legge Regionale n. 16/2015** a sostegno dell'Economia circolare, in recepimento delle Direttive Europee, prevede il **raggiungimento entro il 2020 di quattro importanti obiettivi**:

- 1. Riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio** (rifiuto indifferenziato e rifiuto differenziato inviato a smaltimento) **sotto i 150 kg procapite**;
- 2. Riduzione della produzione procapite di rifiuti totali del 20-25%**, portandola da 673 rilevati ne 2011 a 538 o 505 kg procapite;
- 3. Raccolta differenziata media al 73%** (79% per i comuni di pianura, 70% per i comuni capoluogo e della costa e 65% per i comuni di montagna);
- 4. Riciclo almeno del 70% dei rifiuti.**

**L'andamento attuale della produzione e raccolta dei rifiuti differenziati non riesce a garantire il raggiungimento per il 2020 degli obiettivi previsti** dalla Legge Regionale n. 16/2015. In attuazione della legge regionale, la Regione Emilia Romagna ha approvato nel 2016 il **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)** che individua **strategie d'intervento e misure di prevenzione** da mettere in atto al fine di raggiungere gli obiettivi comunitari di riduzione dei rifiuti prodotti.

Tra le **misure** e le azioni previste dal PRGR da mettere in atto nei **singoli territori comunali**:

**#RIDUCO: promozione della tariffazione puntuale**; maggiore attenzione allo spreco di beni; riduzione degli sprechi nella ristorazione collettiva; riduzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche; ecofeste; diffusione di buone pratiche negli uffici;

**#RECUPERO:** recupero dell'invenduto nella grande e nella piccola distribuzione; corretto conferimento;

**#RIUSO:** sensibilizzazione al consumo sostenibile; promozione dei centri di riuso; supporto alla riparazione di beni.

La sola **introduzione di sistemi di tariffazione puntuale** contribuisce alla riduzione del **10-15%** della produzione di rifiuti urbani pro-capite.

La Regione ha istituito un **Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti** destinato a:

- Incentivi a utenti dei Comuni "Virtuosi" con produzione di rifiuti non inviati a riciclo per abitanti equivalenti inferiore al 70% della media regionale.
- Contributi ai Comuni che attivano raccolta porta a porta almeno per indifferenziato e organico, sistemi equipollenti che portino allo stesso risultato in quantità e qualità di rifiuti non destinati a riciclaggio.
- Contributi ai Comuni che implementano sistemi tariffazione puntuale.
- Contributi ai Gestori o ai Comuni che riducono i costi di avvio della trasformazione del servizio.
- Contributi ai Comuni per la realizzazione di Centri per il riuso.
- Contributi per progetti comunali di riduzione dei rifiuti, ad esempio: compostaggio domestico o di comunità, pannolini lavabili, riduzione consumo beni usa e getta, Green Public Procurement, partenariato con GDO e Piccola Distribuzione, Ecofeste, Case dell'Acqua e del Latte.

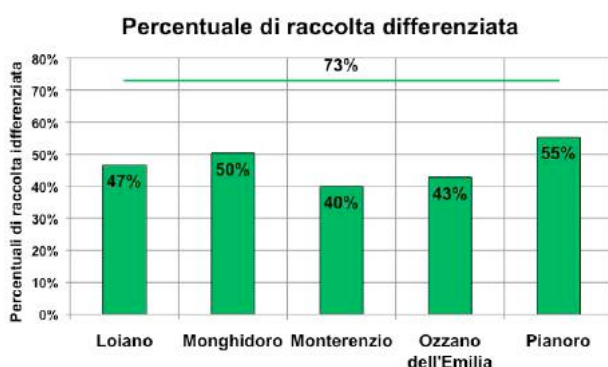
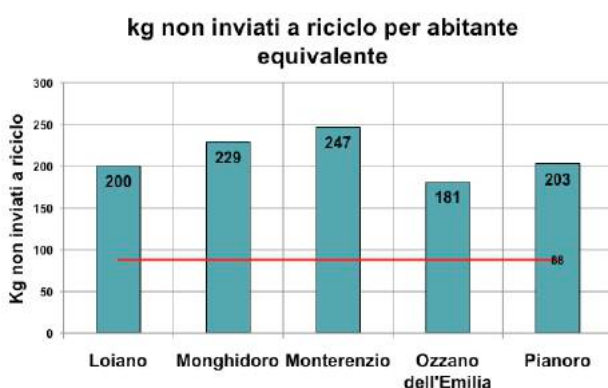
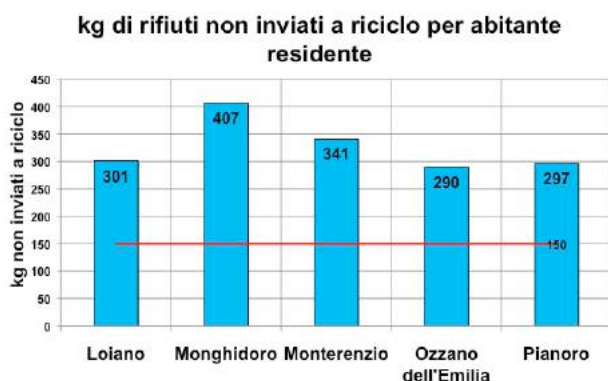


## Lo Scenario attuale della raccolta dei rifiuti nei Comuni dell'Unione Savena-Idice

Rispetto alla **tariffazione dei rifiuti**, il Comune di Monterenzio ha sperimentato la TIA: tariffa corrispettivo (soggetta ad IVA), calcolata con modalità parametrica, applicata e riscossa direttamente dal soggetto gestore del servizio di raccolta dei rifiuti. Dopo 10 anni di applicazione della TIA, il Comune di Monterenzio – come gli altri 4 Comuni - ha scelto di adottare la TARI, che essendo tassa comunale viene gestita interamente dal Comune. **Entro il 2020 la TARI dovrà essere calcolata con modalità puntuali.**

Come mostrano i grafici a lato con dati del 2015, tutti i 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice producono una quantità di Rifiuti non inviati a riciclo procapite l'anno molto lontana dall'obiettivo regionale di Kg 150.

La distanza tra scenario attuale e obiettivi di Piano al 2020 è parzialmente identica (ad eccezione del Comune di Mongidoro) anche se prendiamo come riferimento l'abitante equivalente, dato che include oltre ai residenti anche i turisti, i proprietari di seconde case, gli studenti che soggiornano nel territorio comunale.



L'obiettivo del 73% di raccolta differenziata complessiva nel 2020 deve essere perseguito in maniera diversificata a seconda della zona omogenea di appartenenza. Pertanto, sebbene tutti i 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice abbiano raggiunto nel 2015 una % di RD molto lontana dall'obiettivo medio regionale (73%), la situazione migliora se consideriamo l'obiettivo di % di RD per i Comuni della zona di montagna (65%) come Pianoro, Loiano, Monterenzio e Monghidoro.

Stessa cosa non si può dire per il Comune di Ozzano dell'Emilia che, rientrando nella zona di pianura, ha un obiettivo di % di RD ancora maggiore dell'obiettivo regionale (79%).

Possiamo quindi osservare che rispetto alla RD, dal 2015 al 2020:

- il Comune di Ozzano dell'Emilia dovrà realizzare un incremento di + 37%
- il Comune di Monterenzio dovrà comunque realizzare un incremento di + 28
- i Comuni di Pianoro, Monghidoro e Loiano dovranno realizzare un incremento di + 15-20%.

## Coinvolgimento delle realtà organizzate del territorio: il Tavolo di Negoziazione Rifiuti Zero in Unione

**Il Tavolo di Negoziazione** è uno strumento previsto dalla Lr 3/2010 per la promozione di percorsi partecipativi nel territorio regionale, istituito al fine di garantire la piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza al dibattito. È composto dai referenti delle realtà organizzate del territorio, ovvero da persone che rappresentano le diverse realtà sociali, economiche e politiche esistenti sulla questione. Il Tavolo acquisisce conoscenze, punti di vista e informazioni sull'oggetto del percorso, sollecita e motiva le realtà sociali locali – compresi i rappresentanti politici - a confrontarsi e a partecipare alle attività partecipative, definisce e sottoscrive delle proposte condivise che sottopone alle 5 Amministrazioni comunali dell'Unione Savena-Idice.

Il Tavolo di Negoziazione Rifiuti Zero in Unione è composto da 35 referenti di associazioni locali, comitati, gruppi informali, enti e organismi di controllo, ordini professionali. Tra Febbraio e Aprile, il Tavolo ha richiesto e raccolto numerose informazioni, ha prodotto proposte, elaborato diverse idee e ha condiviso aspetti importanti sul tema in questione, in riferimento a: le modalità di raccolta dei rifiuti porta a porta e stradale a calotta, i dati di produzione dei rifiuti nel territorio dell'Unione Savena-Idice (dati forniti da Arpae, Ecoistituto Faenza) e le spese di raccolta e smaltimento del verde (dati forniti dai Comuni e dai gestori); gli approfondimenti e il confronto con l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e dei Rifiuti (ATERSIR) e con gli attuali gestori del servizio di raccolta, Cosea Ambiente (Comuni di Loiano e Monghidoro) ed Hera SpA (Comuni di Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro).

Il Tavolo di Negoziazione ha anche definito tematiche da approfondire tramite un **Seminario informativo** su **esperienze, buone pratiche** e nuovi modi per intendere il "rifiuto": la **modalità porta a porta**, nonché l'applicazione della **tariffazione puntuale**, illustrata dal Comune di Budrio, la **modalità stradale con calotta** descritta dal Comune di Granarolo dell'Emilia, le esperienze sul **compostaggio di comunità** descritte da Rete Regionale Rifiuti Zero Emilia-Romagna e dal Percorso partecipativo "Stai COMPOSTo!" dell'Unione terre di Castelli.

Il Tavolo di Negoziazione ha prodotto un documento ancora in via versione preliminare, chiamato "**Quadro condiviso**", ([vedi pag 9-10-11 della Guida](#)) che sintetizza le proposte condivise ad oggi emerse dai partecipanti del Tavolo di Negoziazione e che, anche grazie al Scenario Workshop, potrebbero essere maggiormente dettagliate.



## Quadro condiviso del Tavolo di Negoziazione

**Incentivare, facilitare, promuovere il  
RECUPERO DEL VERDE, DELLE RAMAGLIE, DELL'ORGANICO  
EVITANDONE IL CONFERIMENTO nel sistema dei rifiuti**

Elaborare un  
progetto di  
COMPOSTAGGIO DI  
COMUNITÀ

Costituire una COOPERATIVA DI  
COMUNITÀ PER TRASFORMARE  
IN LOCO in biomassa, energia  
termica (progetto VULCAN 60) e  
cippato

Promuovere  
maggiormente la  
diffusione del  
COMPOSTAGGIO  
DOMESTICO

Convenzioni con ditte che hanno  
impianti di valorizzazione, affinché  
siano autorizzate ad avere SITO IN  
LOCO PER IL DEPOSITO E STOCCAGGIO  
POTATURE

Acquisto BIO TRITURATORE (gestito da  
chi?) per facilitare il recupero delle  
potature da parte di chi le produce o di  
aziende autorizzate al recupero e ritiro

**Incentivare, facilitare, promuovere utilizzo  
CENTRI PER IL RIUSO e STAZIONI ECOLOGICHE/CENTRI RECUPERO**

Le stazioni ecologiche/  
centri recupero  
devono accettare  
TUTTE LE TIPOLOGIE DI  
MATERIALI, e loro uso  
deve essere  
INCENTIVATO

Contributi (una tantum o in base al materiale non inviato a  
recupero né a smaltimento) alle cooperative sociali e  
associazioni impegnate nei centri per il riuso, "ritiro a  
chiamata", riparazione, vendita, baratto di elettrodomestici  
e mobili ancora utilizzabili

Diffusione in tutto il territorio dell'Unione Savena-Idice, di  
buone pratiche presenti nel territorio: FIERA/MERCATO DEL  
BARATTO a Pianoro e Monghidoro organizzati da  
associazioni locali, "Café repair", ecc...

**Diffondere ed adottare in tutti i 5 Comuni dell'Unione Savena-Idice, soluzioni per  
INCLUDERE NELLA % DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, MATERIALI AD OGGI DIFFERENZIATI O  
RECUPERATI MA NON CONTEGGIATI**

I Comuni devono disciplinare  
l'inserimento nella % di RD, del  
compostaggio domestico e del  
compostaggio di comunità (le quantità  
sono stimate, servono controlli a  
campione)

I Comuni devono disciplinare  
l'inserimento nella % di RD, del  
materiale differenziato autonomamente  
dalle utenze non domestiche (le  
quantità possono essere raccolte dai  
MUD)

## Quadro condiviso del Tavolo di Negoziazione

**Adottare la MODALITÀ DI RACCOLTA STRADALE PER L'ORGANICO (NEI CASI IN CUI NON SIA POSSIBILE UTILIZZARE LA COMPOSTIERA DOMESTICA O COMPOSTIERA DI COMUNITÀ)**

**TIMORI CONDIVISI: LA MODALITÀ PORTA A PORTA PER L'ORGANICO È DIFFICILMENTE GESTIBILE IN CASA E RICHIEDE FREQUENTI RITIRI**

**Diffondere e regolamentare le MACCHINE AUTOMATICHE PER LA RACCOLTA DI CONTENITORI (VETRO, PLASTICA, LATTINE) IN CAMBIO DI BONUS IN €**

Possono essere localizzate e gestite da centri commerciali, supermercati, ecc... I bonus possono essere immediatamente spendibili nei negozi

Sono socialmente funzionali:  
alternativa al gioco compulsivo?

**Adottare la LA MODALITÀ STRADALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI SEGUENTI CASI**

SEMPRE PER LA RACCOLTA DEL VETRO (sarebbe opportuno iniziare la separazione chiaro/scuro)

PER LE FRAZIONI SPARSE, MA CON CONTENITORI RAGGRUPPATI IN ISOLE ECOLOGICHE PER TUTTI I MATERIALI

NEI CENTRI STORICI DOVE NON C'È SPAZIO SUL FRONTE STRADA

**TIMORI CONDIVISI: LA MODALITÀ STRADALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - ad eccezione per il vetro – RACCOGLIE MATERIALE MAL DIFFERENZIATO E POCO RICICLABILE**

**Adottare la MODALITÀ PORTA A PORTA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI SEGUENTI CASI**

IN TUTTE LE AREE ARTIGIANALI E INDUSTRIALI, PER LE UTENZE NON DOMESTICHE ANCHE IN AREE URBANE (RACCOLTA MIRATA/PORTA A PORTA)

NELLE AREE URBANE, MA CON SUFFICIENTE SPAZIO SUL FRONTE STRADA PER LASCIARE IL RIFIUTO

PER OTTENERE LA MASSIMA QUALITÀ DI MATERIALE RICICLABILE. (Iniziare a separare anche le qualità migliori di plastica, carta, vetro, lattine)

SE È POSSIBILE RIDURRE I RITIRI E AUMENTARE APERTURA DELLE STAZIONI ECOLOGICHE + BONUS. (Ipotesi trituratore plastica per ridurre volumi)

## Quadro condiviso del Tavolo di Negoziazione

### Adottare la MODALITÀ STRADALE A CALOTTA PER IL RIFIUTO RESIDUO:

IN CENTRI STORICI  
CON POCO SPAZIO

IN AREE MONTANE  
CON ABITAZIONI  
SPARSE

PREVEDERE  
UTILIZZO DELLA  
TESSERA SANITARIA

### TIMORI CONDIVISI NELL'ADOTTARE LA MODALITÀ DI STRADALE A CALOTTA PER IL RIFIUTO RESIDUO

MECCANICA DELLA CALOTTA  
SENSIBILE AL FREDDO E  
SPESSO DIFETTOSA

SI PRESTA A  
COMPORTAMENTI  
SCORRETTI NON  
IDENTIFICABILI: RESIDUO  
NELLA RD o ABBANDONO

NON SI PUÒ  
SPERIMENTARE, È UNA  
SCELTA CHE VA  
AMMORTIZZATA

### Adottare la MODALITÀ PORTA A PORTA PER IL RIFIUTO RESIDUO:

NELLE AREE  
URBANE, MA CON  
SUFFICIENTE  
SPAZIO SUL FRONTE  
STRADA PER  
LASCIARE IL  
RIFIUTO

IN TUTTE LE AREE  
ARTIGIANALI E  
INDUSTRIALI, PER LE  
UTENZE NON  
DOMESTICHE ANCHE IN  
AREE URBANE (RACCOLTA  
MIRATA/PORTA A PORTA)

NELLE FRAZIONI  
SPARSE IPOTESI  
PORTA A PORTA SE  
CON RITIRO A  
CHIAMATA

IN TUTTO IL  
TERRITORIO  
DI  
PIANORO  
*(proposta  
non  
conciliabile  
con le altre)*

INTEGRAZIONE DEL PORTA A PORTA CON  
UN AMPLIAMENTO DEGLI ORARI DI  
APERTURA DELLA STAZIONE ECOLOGICA

VANNO STUDIATI SISTEMI ALTERNATIVI A  
SECONDA DELLE SPECIFICITÀ DEL  
TERRITORIO

### TIMORI CONDIVISI NELL'ADOTTARE LA MODALITÀ PORTA A PORTA PER IL RIFIUTO RESIDUO

HA DEI COSTI ECONOMICI  
NON SOSTENIBILI PER LA  
RACCOLTA NELLE FRAZIONI  
SPARSE

LA RIDOTTA FREQUENZA NEL  
RITIRO INDUCE AD  
ABBANDONI NEL TERRITORIO

È POCO SOSTENIBILE PER  
L'AMBIENTE: PRODUCE  
MOLTE EMISSIONI (I  
MEZZI) E CASSONETTI  
INUTILIZZATI CHE  
DIVENTANO RIFIUTO

RICHIÈDE UNA  
VALUTAZIONE ATTENTA  
DELLE SPESE CORRENTI PER  
PERSONALE E CARBURANTE

**Abitante equivalente:** somma degli abitanti residenti e trasformazione delle altre utenze (attività, seconde case, turismo, universitari) in abitanti residenti.

**ARPAE:** Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna.

**ATERSIR:** Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e dei Rifiuti.

**Centri di raccolta:** siti appositamente allestiti presso i quali privati cittadini e imprese possono conferire, negli orari di apertura, i propri rifiuti.

**Chiamata/prenotazione da parte dell'utente:** raccolta a domicilio di oggetti ingombranti/voluminosi.

**Compostaggio di comunità:** compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti.

**Economia circolare:** "Il concetto di economia circolare risponde al desiderio di crescita sostenibile, nel quadro della pressione crescente a cui produzione e consumi sottopongono le risorse mondiali e l'ambiente [...]."

**Fondo incentivante:** fondo istituito dalla legge regionale sull'economia circolare e dal Piano dei rifiuti, a vantaggio dei Comuni più virtuosi, al fine di ridurre la produzione e lo smaltimento in discarica e favorire la raccolta differenziata.

**Gestione:** la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni.

**ISPRA:** Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

**Produzione procapite:** produzione di rifiuti ad abitante.

**Raccolta:** l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto in un impianto di trattamento .

**Raccolta Differenziata:** la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico .

**Raccolta Misto:** quando la raccolta del rifiuto indifferenziato o della frazione umida o di entrambe le frazioni sono raccolte in modalità porta a porta o stradale in una percentuale fra il 20% e l'80%, quindi diversa rispetto a quelle previste dalla raccolta porta a porta o dalla raccolta stradale.

**Raccolta Porta a Porta:** quando almeno l'80% del rifiuto umido e indifferenziato sono raccolte porta a porta.

## Glossario

**Raccolta senza separazione secco/umido:** quando non viene effettuata la raccolta dell'umido sulla maggior parte della popolazione che non ha optato per il compostaggio domestico, indipendentemente dalle modalità di raccolta delle diverse frazioni di umido.

**Raccolta Stradale:** quando almeno l'80% del rifiuto umido e indifferenziato sono raccolte con cassonetti stradali.

**Raccolta Stradale con Calotta:** sistema di limitazione dei conferimenti (calotta) sul cassonetto della frazione indifferenziata il cui numero viene razionalizzato.

**Raccolta tramite contenitori specifici:** raccolta c/o farmacie, centri commerciali, aziende, scuole, mercati, fiere, enti di ecc..

**Recupero:** le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, incluse la cernita o la selezione.

**Rifiuti non inviati a riciclaggio:** rifiuto indifferenziato e rifiuti differenziati a smaltimento.

**Smaltimento:** ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta.

**Stazione Ecologica:** luogo a disposizione di tutti i cittadini, in cui possono essere raccolte diverse tipologie di rifiuti. Integrano le raccolte stradali o domiciliari. I materiali raccolti sono avviati prevalentemente a recupero di materia, ove non possibile tecnicamente, a recupero di energia o allo smaltimento controllato.

**Tariffazione puntuale:** "strumento per incentivare prioritariamente il contenimento e la riduzione della produzione di rifiuti e per potenziare secondariamente l'invio a riciclaggio delle diverse frazioni di rifiuti tramite le raccolte differenziate. [...] La misurazione del rifiuto residuale è condizione necessaria per l'applicazione della tariffa puntuale". Possono essere utilizzate diverse modalità per il riconoscimento dell'utenza e per la misurazione del rifiuto.

Fonte info glossario:

- arpae.it;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- Decreto MATTM 29 dicembre 2016, n. 266
- EU Bookshop, libreria online - Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea - bookshop.europa.eu
- gruppohera.it;
- Legge Regionale 5 Ottobre 2015, n. 16 della Regione Emilia-Romagna
- Nucleo Tecnico Rifiuti (Nu.Te.R.), "Manuale per la gestione dei rifiuti", Alma Mater, 2016
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Emilia-Romagna

**Per approfondimenti** su argomenti e indirizzi emersi durante  
il percorso partecipativo  
“Rifiuti Zero in Unione #riduco #recupero #riuso”,  
consigliamo di consultare il sito  
[www.uvsi.it](http://www.uvsi.it) > [sezione Rifiuti Zero in Unione](#) > [Documenti e siti utili](#)

**Info e contatti**

partecipazione@unionevallisavenaidice.bo.it  
051 6527711 - 370 3309754

**sito web**

[sezione rifiuti zero in unione](#) > [www.uvsi.it](http://www.uvsi.it)

**segui Rifiuti Zero in Unione  
anche sui social!**



**PERCORSO PARTECIPATIVO**

**Realizzato con**

il contributo della LR Emilia-Romagna 3/2010

**Promosso da**

Unione dei Comuni Savena-Idice

**Comuni di**

Loiano

Monghidoro

Monterenzio

Ozzano dell'Emilia

Pianoro

**Testi, impaginazione e grafica**

Comunità interattive - Officina per la partecipazione



fonte immagine: ecosistemaurabano.org